

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

IL FARO SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE TRAPANI - Via Bonaluto 20 - 22 - Telef. 22023 Spediz. in abbonam. post. Gruppo I

Il Marsala punta alla Serie B (pag. 4)

Un Trapani al gran completo con Marcellini e Castaldi (pag. 4)

All'Assemblea Regionale Stasera si vota per gli Assessori D'Angelo rieletto Presidente

Inaugurato dal Ministro Mattarella l'acquedotto dello «Staglio»

La portata idrica resasi disponibile utilizzata per l'integrazione della fornitura degli altri centri del trapanese

PALERMO - L'on. Giuseppe D'Angelo candidato ufficiale della Democrazia Cristiana, è stato eletto la settimana scorsa presidente della Regione. Il risultato si è avuto a primo scrutinio; la maggioranza è stata largamente raggiunta, avendo l'on. D'Angelo riportato 48 voti, su 76 votanti.



Giuseppe D'Angelo, presidente dell'Assemblea Regionale, acciogliendo la proposta ha accettato in attesa che si proceda alla costituzione della Giunta ed ha chiesto il rinvio della seduta.

CASTELVETRANO - Rosario Ballatore, il presidente dell'Ente Acquedotti Siciliani, ha mantenuto la promessa: il nuovo acquedotto dello Staglio è già una realtà.



BALLATORE

sarà tant'acqua che non sarà per un sogno il fiorire della nostra bella città. Ha preso poi la parola l'Avvocato Rosario Ballatore, il quale ha ringraziato il Sindaco per le lusinghiere parole che ha voluto avere per lui e per la sua realizzazione.



MATTARELLA

Il Ministro Mattarella ha quindi preso la parola manifestando la propria soddisfazione per aver potuto presenziare alla bella cerimonia.

La passione con cui ha affrontato e risolto questo problema e per la visione organica con cui imposta tutti i problemi idrici della Sicilia. Il Ministro si è quindi soffermato sulle altre realizzazioni effettuate a Castelvetro e nei dintorni quali le due dighe del Carboi e della Trinità, che tanto benessere hanno portato alle campagne di quei luoghi.

Notevoli interventi della SO.FI.S. nella Provincia di Trapani

Proseguendo, con rinnovati criteri e con nuovi programmi di più ampio respiro la azione di propulsione e di sostegno a favore dello sviluppo economico ed industriale della Sicilia, la SO.FI.S. ha largamente intervenuta anche nella nostra provincia.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. a sezioni riunite, nella seduta del 26 luglio, ha approvato il progetto del piano regolatore del porto di Trapani.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. a sezioni riunite, nella seduta del 26 luglio, ha approvato il progetto del piano regolatore del porto di Trapani.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. a sezioni riunite, nella seduta del 26 luglio, ha approvato il progetto del piano regolatore del porto di Trapani.

Si inaugura a Marsala la II Mostra Nazionale di Pittura

MARSALA - Il giorno 4 agosto, alle ore 18, nel locale dell'ex monastero di Santo Stefano, Via Sarsana, sarà inaugurata la II Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea «Premio Città di Marsala».

Il marsalese Dott. Verzi eletto Giudice Costituzionale

ROMA - Il collegio dei giudici della suprema Corte Costituzionale ha eletto, la settimana scorsa, giudice costituzionale il dott. Giuseppe Verzi, presidente di sezione della Corte di Cassazione, in sostituzione del dott. Pantaleo Gabrielli, recentemente scomparso.

Firmato a Tunisi l'accordo tra l'Italia e la Tunisia

TUNISI - La commissione mista italo-tunisina, incaricata di stipulare gli accordi tra l'Italia e la Tunisia, ha concluso i suoi lavori con la firma del documento da parte dell'Ambasciatore Soardi per l'Italia e del Capo della delegazione tunisina Bennajy per la Tunisia.

Tutti i lavoratori e gli impiegati potranno trasferire in Italia il 20% dei loro salari o stipendi fino ad un massimo di dieci dinari (5 immediatamente e 5 verranno accantonati fino al giorno del rimpatrio).

Per interessamento del Ministro Mattarella Nuovo rapido Trapani - Palermo

Al Segretario Prov. Le della D.C. avv. Bartolo Rallo è pervenuta da parte del Ministro Mattarella la seguente lettera: «Caro Bartolo, mi è gradito comunicarti che è stata disposta l'istituzione di un treno rapido Trapani-Palermo (via Milo), in partenza da Trapani alle ore 13,44 ed arrivo a Palermo alle ore 15,58, destinato ad assicurare la coincidenza con il treno 904 per i viaggiatori diretti a Roma».

Sospesa la riscossione dei Contributi Unificati

L'Unione Provinciale degli Agricoltori comunica a tutti gli agricoltori della provincia che il Servizio Centrale per i contributi unificati ha disposto che, in attuazione del dispositivo della nota sentenza della Corte Costituzionale n. 65 del 10-7-1962 sulla illegittimità del sistema di accertamento indiretto, siano sospese tutte le procedure esecutive contro le ditte «morse» al pagamento dei contributi scaduti a tutta la rata di giugno 1962.

Il dott. John De Witt, direttore dell'U.S.I.S. di Palermo, chiamato a dirigere altra sede, ha lasciato la nostra Isola.

Il satellite «Echo I» visto nel cielo di Trapani

Lunedì sera alle ore 20,47 è stato avvistato nel cielo di Trapani un corpo luminoso della grandezza di una stella che si muoveva da nord a sud.

Pubbligate le graduatorie per le Scuole Secondarie

ROMA - Il collegio dei giudici della suprema Corte Costituzionale ha eletto, la settimana scorsa, giudice costituzionale il dott. Giuseppe Verzi, presidente di sezione della Corte di Cassazione, in sostituzione del dott. Pantaleo Gabrielli, recentemente scomparso.

Il satellite «Echo I» visto nel cielo di Trapani

Lunedì sera alle ore 20,47 è stato avvistato nel cielo di Trapani un corpo luminoso della grandezza di una stella che si muoveva da nord a sud.

Conclusa ad Erice la Scuola di Formazione A.C.L.I.



Con la visita dell'on. Nicola Cavallaro, Presidente Regionale delle A.C.L.I., si è conclusa ad Erice la Scuola di Formazione A.C.L.I. inaugurata ai primi di luglio dall'ing. Ferdinando Russo, Vice Presidente Centrale delle A.C.L.I.

La Scuola che si è articolata in quattro corsi distinti, rispettivamente per dirigenti e militanti di circolo; per dirigenti di Gioventù Alcista; per dirigenti del settore A.C.L.I.-TERRA e per aggiornamento Adetti Sociali, ha visto la entusiastica partecipazione di un folto numero di giovani provenienti da tutti i Circoli A.C.L.I. della Provincia.

Valenti relatori hanno trattato i problemi che oggi maggiormente interessano il vario mondo del lavoro e ampie discussioni sono sorte al termine delle dotte relazioni. Tutti i partecipanti, con i loro preziosi suggerimenti, hanno validamente contribuito alla preparazione degli ordini del giorno che al termine dei corsi sono stati presentati agli organi interessati affinché prendano coscienza di quei problemi che da anni rendono vario ed incerto il modo del lavoro.

Tra le numerose relazioni tenute particolarmente seguite sono state quelle relative ai problemi della nostra agricoltura tenute dal Dott. Michele

Alcamo, Presidente Prov.le delle A.C.L.I., che passando in rassegna le cause dell'attuale crisi ha auspicato una migliore strutturazione dei provvedimenti che in futuro il governo prenderà per venire incontro alle attese e alle aspirazioni dei rurali; dall'ing. Ferdinando Russo, Vice Presidente Centrale, che ha delineato la attuale situazione di disagio del bracciantato agricolo; dall'Avv. Parrino che si è soffermato sulla infelicità; dal Sig. Santangelo, Delegato alla formazione, che ha trattato il tema situazione e tecnica sindacale; dal Dott. Maltese, Segretario pro.le delle A.C.L.I., che

ha tracciato le linee fondamentali dello sviluppo del Movimento Operaio in Italia; dal Sig. Corso, Direttore del Patronato A.C.L.I., che si è soffermato sugli infortuni sul lavoro.

I problemi giovanili che nella particolare contingenza storica del momento si impongono all'attenzione delle masse sono stati ampiamente trattati dal Dott. Nino Alongi, Delegato Regionale di Gioventù Alcista e dall'Univ. Fernando Sacco, Segretario Regionale di G. A.

I problemi del Sud con particolare riferimento alle isole minori sono stati trattati dal Sig. Pavia, dal Prof. Cognata

e dal Geom. Lombardi, quest'ultimo si è soffermato ad enunciare le particolari provvidenze previste dal Piano Verde.

I positivi risultati conseguiti dalla Scuola di formazione hanno spinti la Presidenza Provinciale delle A.C.L.I. ad impegnarsi a tenere per il 1963 una identica scuola i cui fini, la formazione degli Alcisti, si armonizzano con quelli delle A.C.L.I. che, all'avanguardia fra gli altri Movimenti similari nell'attuazione in concreto della Dottrina Sociale Cristiana, si sono poste come guida sicura delle classi lavoratrici in tutta Italia.

Manifestazione di fede a Locogrande

Imponente manifestazione di fede del popolo di Locogrande alla Madre di Dio, Maria SS. Immacolata, nel XXV dell'erzione a Parrocchia della chiesa a Lei dedicata.

La sacra, solenne ricorrenza intonata allo spirito di profonda devozione alla Madonna, per iniziativa del Parroco Don Giurando, aiutato dalle infaticabili Suore Francescane del luogo, dalle Associazioni di Azione Cattolica, da un gruppo di uomini volenterosi dotati di singolare

attitudine organizzativa in materia di esterne manifestazioni religiose, è stata preceduta, Domenica 15 luglio, dalla Prima Comunione distribuita a più di 70 bambini, con la partecipazione di Mamma Carolina, fondatrice in Firenze della Opera delle Prime Comunioni, e dalla S. Cresima amministrata in serata dall'Eccellentissimo Vescovo Mons. Ricceri che s'è compiaciuto di quell'esemplare fervore cristiano, indirizzando a tutti la sua paterna parola d'incoraggiamento a operare sempre più nel bene.

Dal 16 al 18 Luglio, ebbero luogo tre giorni di ritiro spirituale ove presero parte tutti i fedeli della parrocchia, intratti dalla illuminata parola del Missionario della sopra accennata Opera, P. Gerardo Caporiccio.

Dal 19 al 20 Luglio, sempre in un clima di spirituale raccoglimento, furono tenuti dal

Cappuccino P. Bernardo da Gani altri tre giorni di predicazione impostata sui vari aspetti della vita parrocchiale delle anime.

Sabato 21 Luglio, è rimasto di eccezionale ricordo l'illustre gesto del Sindaco del Comune Dott. Aldo Bassi che, in omaggio alla solenne circostanza inviò sul luogo per la esecuzione d'un concerto di musica operistica la banda del CRAL diretta dal Maestro Reina, al termine delle Funzioni religiose, al quale parteciparono il Parroco e il P. Bernardo dietro invito del Delegato Sig. Francesco Canino.

Domenica 22 Luglio, a chiusura di tutto quel massiccio fervore di manifestazioni di fede e di richiamo ad una vita di edificazione cristiana senza riserve, il popolo pervaso di un sincero anelito di amore verso la Madre di Dio si strinse attorno alla venerata immagine dell'Immacolata associandosi al coro dei piccoli col canto, recitando preghiere, gridando evviva all'Immacolata Cuore della soave e più tenera delle Madri, la Grande Patrona della Parrocchia mentre percorreva le vie della Frazione illuminate a festa.



S. E. Mons. Ricceri e il Parroco Giurando in preghiera all'Altare maggiore

CONTROFANACE

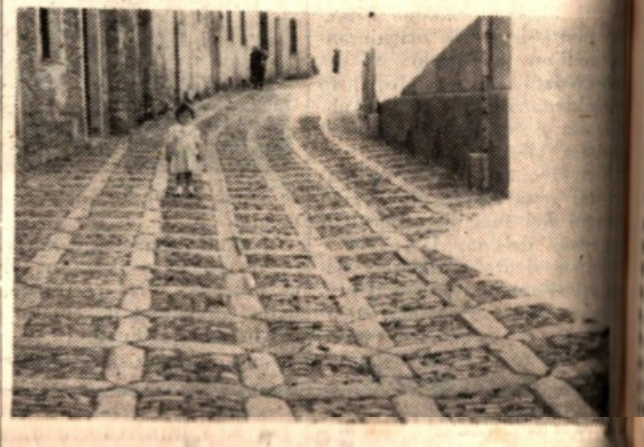
COLPI DI LUPARA

Gigetto Scrive: «Caro Jak, nonostante tutte le iniziative politiche o amministrative, i colpi di lupara continuano a raggiungere, anche a pochi chilometri da Trapani, i loro bersagli. Per me i fucili sono stati sempre il giocattolo più ambito, ma non trovo coerente e serio che lo siano anche per i grandi. Che ne dici?»

Rispondo: «Caro Gigetto, c'è chi costituisce delle associazioni aventi scopi encomiabili e c'è purtroppo chi si associa o si riunisce, in solidarietà più o meno criminosa, per conseguire vantaggi, fini o profitti illeciti, all'ombra, s'intende, della famosa intangibile omertà. Chiamala mafia, camorra, setta o banda, a seconda che la cosa si realizzi in Sicilia, in Campania, o in America, ma alla base trovi sempre lo stesso spirito di insubordinazione, di autosostituzione all'autorità ed alla legge.

Il 30 marzo scorso l'Assemblea Regionale, molto opportunamente, ha approvato all'unanimità la mozione per la costituzione di una commissione d'inchiesta sulla mafia. E' vero che il fenomeno è limitato a ristrette zone della Sicilia, ma è anche vero che in tali zone esso costituisce una grave violazione dei diritti fondamentali dell'uomo, della libertà di pensiero, della libertà di vivere ed operare nel mondo economico e nella società secondo la propria volontà ed il proprio istinto, soffocando e comprimendo la capacità di espansione della persona umana nella società organizzata. C'è da augurarsi che l'indagine sia la più ampia possibile, che non solo studi e valuti il fenomeno, ma accerti e denunci i possibili collusioni o le reali presenze della mafia ove esse, in tutte le più svariate forme di vita organizzata. Ci si augura che si freni chi è aduso alle rapine ed a taglieggiare, in mille modi, nei vari ambienti. Esiste però chi della mafia ha assorbito solo lo spirito e se ne serve, magari dal suo posto di pubblico impiegato, per sabotare silenziosamente le attività degli organi costituiti, per negare giustizia a chi la sollecita, per violare in modo incontrollabile (tipo franchi tiratori) leggi e regolamenti. Ma, come vedi, qua entriamo in una questione di onestà, di moralità, di retitudine, estranea a qualsiasi mozione ed inchiesta. Hai proprio ragione a dire che è molto più coerente che ai piccoli piacciono i fucili».

PEDONI PER LE STRADE



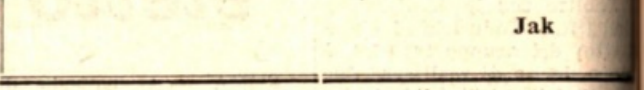
Nelle città moderne le strade sono fiancheggiate da marciapiedi destinati ai pedoni. Più le strade sono larghe, più numerose e veloci sono le macchine che vi transitano e più i marciapiedi si rendono indispensabili e preziosi. I nostri marciapiedi vogliamo vedere, invece, a chi sono destinati? Notiamo tavolini di un bar, esposizione geometrica di motociclette, una serie di luccicanti sedie a sdraio, un accampamento di indiani, un campeggio con tanto di tende ed anesse verande a giorno, ancora tavolini di altri bar, canoe, barche a vela ed a motore, salottini in ferro battuto, posteggi di biciclette, ombrelloni già altezze sufficienti per sbatterci la testa. Tutto ciò, s'intende, sistemato in larghezza, in modo da non lasciare neanche 10 cm. al più allampanato pedone. E da oggi, almeno sino ad ottobre, catoste sconfinata di cocomeri. Utilità dei marciapiedi.

QUESTI SATELLITI

Da mesi e mesi la TV non era riuscita a darci un briciolo di trasmissione pass-51e. Finalmente una bella serata arriva sul nostro primo ed unico canale l'attissimo, sospiratissimo Carosone. Nel bel mezzo dell'avvicinamento, simpaticissimo spettacolo però la trasmissione viene interrotta: passa sulla nostra orbita il satellite telestar ed inizia, con visioni notturne della vecchia Europa, un'era nuova per le comunicazioni transcontinentali.

TRATTORI IN PERICOLO

Nella serie di colpi di stato dell'America latina: questa volta è di turno il Perù. A seguito della trasgressione peruviana degli accordi della Carta di Punta del Este, gli USA sono stati costretti a rompere le relazioni diplomatiche. Ci auguriamo che gli animi si calmino e che i trattori americani non facciano la stessa fine di quelli che sono finiti a Cuba per riavere i prigionieri americani!



TRAPANI PINDIRIZZA UTILI

MOBILIFICIO CANTU' - Rione Palma - Telef. 23485
LAVANDERIE E TINTORIE
LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, G. B. Far., 167
RADIO TV - ELETTRODOMESTICI
COSTANTINO SPARTACO - Via Torreaarsa, 56 Tel. 21861
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385

Riprende l'attività l'Associazione Profughi

La Libera Associazione Profughi d'Oltremare «Italia» con sede in Trapani in Via Col. Romeo, 30, dopo un periodo di forzato immobilismo, ha ripreso a funzionare, avendo ricostituito il Direttivo Provvisorio che è così composto:
1) Dott. Angelo Corso - Presidente onorario
2) Sig. Ditta Giovanni V. - Presidente onorario
3) Sig. Messina Nicolò - Commissario
4) Sig. Ernandez Diego - V. Commissario
5) Sig. Anello Rosario, Sig. Zito Antonio, Sig. Abate Ignazio, Sig. Gabriele Giacomo, Sig. Ditta Giuseppe - Consiglieri effettivi
6) Sig. Calamia Giuseppe e Rivituso Epifanio - Consiglieri supplenti
7) Rag. D'Angelo Giacomo - Segretario Amministrativo
8) Sig.ra Rossi Bruna - Segretaria Dirigente Femminile e Stampa.

Il nuovo Presidente, Onorario, perché scelto in uniformità allo Statuto al di fuori della categoria dei profughi, insediatosi il 15.7.62, interpretando i nobili sentimenti di tutti gli Associati, ha ribadito, per come è detto nello Statuto, il concetto che l'Associazione resterà apolitica ed apartitica allo scopo di mantenere l'unità degli Associati e di raggiungere meglio i fini preposti dall'Ente stesso, finché non riamiamo ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, nel:
a) Promuovere l'assistenza morale e materiale dei suoi Associati;

b) Insistere presso gli Organi competenti affinché siano applicate le leggi inerenti alla categoria;
c) Riportare i Profughi ed i Rimpatriati a quella dignità sociale che il diritto è loro dovuto;
d) Interessarsi presso gli Enti preposti per l'assistenza ai vecchi e agli inabili al lavoro;
e) Istituire scuole materne, doposcuola, circoli per i figli degli Associati;
f) Estendere l'Associazione in campo regionale e Nazionale;
g) Lottare per il riconoscimento della medesima ad Ente morale.

Consiglio d'Amministrazione dei Costruttori Edili

Con l'avvenuta unificazione in seno all'Associazione Industriale delle Organizzazioni dei Costruttori Edili, il Consiglio di Amministrazione della Casa Edile - CETIMA - a seguito delle dimissioni dei tre precedenti consiglieri rappresentanti l'Associazione Industriale, risulta così composto:

1. Dr. Salvatore Bruno - Presidente in rappresentanza dei costruttori
2. Geom. Domenico Saccaro - Consigliere in rappresentanza dei costruttori
3. Geom. Costantino Maltese - Consigliere in rappresentanza della UIL
4. Sig. Antonio Schifano - V. Presidente in rappresentanza della UIL
5. Sig. Olindo Ingoglia - Consigliere in rappresentanza della CGIL
6. Sig. Francesco Canino - Consigliere in rappresentanza della CISL

Il Collegio dei Sindaci è formato dai Signori:
1. Dr. Antonio Trapani - Presidente del Collegio
2. Rag. Antonio Pavia - Sindaco effettivo
3. Geom. Giovanni Bonatesta - Sindaco effettivo
4. Rag. Giuseppe Fardella - Sindaco supplente
5. Dr. Orazio Nobile - Sindaco supplente

Borse di Studio per il perfezionamento in Viticoltura ed Enologia

L'Istituto Regionale della Vite e del Vino bandisce i seguenti concorsi per l'assegnazione di n. 3 borse di studio per il perfezionamento in Viticoltura ed Enologia, e precisamente:
N. 3 borse di studio di L. 320.000 ciascuna da effettuarsi in Italia, riservate ad Enotecnici diplomati presso Istituti Tecnici Agrari siciliani;
N. 1 borsa di studio di L. 480.000 da effettuarsi all'Estero, riservata a Dottori in Scienze Agrarie se laureati presso Università siciliane;
N. 3 borse di studio di L. 480.000 da effettuarsi all'Estero, riservate a Dottori in Chimica, se laureati presso Università siciliane.
Per essere ammessi ai singoli concorsi i candidati debbono produrre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'estratto di bando sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, i seguenti documenti e titoli:
a) Domanda in carta da

Peppino Marino Educatore impareggiabile

Peppino Marino se ne è andato. Stroncato da un male inesorabile che, via via aveva minato la Sua forte fibra, il Maestro di una molteplice schiera di giovani della città di Capri Lillo, l'infaticabile uomo che della attività educativa aveva fatto la Sua missione, ci ha lasciati all'età di 66 anni.
La morte crudele lo ha colto mentre ancora il Suo animo era tutto proteso alla diuturna fatica.
Qualche giorno prima, anzi qualche ora prima, lo avevamo visto attendere, con la consueta passione, con la abituale solerzia, con la modestia e la letizia a Lui usuale, all'attività di direttore della colonia estiva di Villa del Sole a Marsala.
Era quello, in un uomo già minato dal male spiato che da qualche anno Lo affliggeva, un lavoro frutto di uno sforzo volitivo sovrumano che la volontà di agire non era mai venuta meno a Peppino Marino.
Nato a Marsala nel 1896 si diplomò giovanissimo ed iniziò subito l'insegnamento. Ancora diciottenne diede inizio alla attività assistenziale nelle colonie per i figli dei richiamati della guerra 1915-18 fin quando non partì Egli stesso per vestire il grigio-verde. Dopo la guerra diede vita e calore alle iniziative sportive marsalesi ad assurse anche a incarichi nella vita pubblica, che tenne con onore e prestigio.
E' stato uno dei primi insegnanti di Educazione Fisica della Provincia nostra e nel 1947 assieme al collega ed amico prof. Ignazio La Cava, riprendendo l'attività assistenziale, fondò il C.R.E.M. (Centro Ricreativo Educativo Marsalese) realizzando anche quel magnifico complesso che è la "Villa del Sole".
Ufficiale degli alpini combatté la guerra del 1915-18 e, con il grado di capitano quella del 1940-43.
Robusto, dall'aria giovanile e dallo spirito costantemente sereno e gioiale ad un tempo Peppino Marino sembrava destinato a vivere a lungo tra la felicità dei Suoi e l'ammirazione degli Amici, ed a continuare nella opera diuturna della Sua missione educativa.
Partirò non è stato così ed oggi i parenti ed amici, colleghi e conoscenti che ne avevano sempre apprezzato le alte doti di capacità, di intelligenza e di cuore, piangono la Sua improvvisa scomparsa.
Invano quindi Ti cercheremo, caro vecchio amico e collega, sui campi sportivi, nelle Palestre, nella Scuola, a Villa del Sole ovunque vi si giovani da educare, da plasmare, da formare e ove Tu eri solito portare la Tua preziosa presenza ed il Tuo valido contributo di azione. La Tua opera in ogni campo meritoria, intelligente, faticosa e impagabile, sarà senza dubbio di sprone per Beppe e Mario i Tuoi nipotini che tanto amavi e che inconsolabili piangono l'adorato nonno perduto, mentre il cordoglio sentito di quanti Ti conobbero varrà a lenire l'incalcolabile dolore dei Tuoi che restano in attesa, come noi, di riabbracciarti nella vita dell'Eternità.

Concorso a 22 posti al Ministero dell'Interno

L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica:
Con decreto in data 7 marzo 1962, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 174 del 12 luglio 1962, il Ministero dell'Interno ha indetto un pubblico concorso per esami a 22 posti di vice ragioniere in prova della Amministrazione Civile dell'Interno, le cui prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 26, 27, 28 e 29 novembre 1962.
Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da lire 200, intestate al Ministero dell'Interno - Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale - Roma, e redatte in conformità all'art. 6 del citato bando, dovranno essere presentate alla Prefettura della Provincia in cui il candidato risiede entro il giorno 10 settembre 1962.
Per ulteriori notizie gli interessati potranno rivolgersi al

L'ORARIO FESTIVO dei negozi generi alimentari

In virtù del decreto Prefettizio n. 22421 Div. 3ª del 18-7-1962, i negozi di generi alimentari, compresi quelli di salumeria, salumeria, drogherie, coloniali frutta e verdura del Comune di Trapani e della Frazione di Casa Santa del Comune di Erice nelle giornate festive appresso indicate osserveranno il seguente orario di apertura:
APERTURA ORE 9
CHIUSURA ORE 12
Tutte le domeniche, Capodanno, Epifania, ultimo giorno di Carnevale, 19 marzo (S. Giuseppe), 25 aprile (Anniversario della Liberazione), 1º maggio (Festa della Regione Siciliana), 2 giugno (Anniversario della Repubblica), Giorno del Corpus Domini, 29 giugno (S. Apostoli Pietro e Paolo), 7 agosto (S. Alberto), 15 agosto (Assunzione di M. V.), 16 agosto (Madonna di Trapani) 4 Novembre (Giorno dell'Unità Nazionale), 8 Dicembre (Immacolata Concezione), 25 Dicembre (S. Natale).

L'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.
Reclutamento lavoratori
L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M. O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali, per lo espatrio in Germania:
Scalpellini, carrozzieri di auto, carpentieri navali in ferro, molatori di pietra, soffiatori di vetro, coprittoie, sceltatori (pavimentatori stradali), ingegneri elettronici, fototecnici, filatori, agricoltori, minatori, muratori, carpentieri, personale femminile non qualificato, cavapietra, cementisti, ferriaioli, saldatori, tornitori, meccanici di auto, falegnami, segantini, pannelletti, casari, mugnai, portafogli, forgiatori in acciaio inossidabile, forgiatori in acciaio e forgiatori in rame.
I lavoratori interessati al reclutamento in parola possono presentare istanza, corredata di stato di famiglia all'Ufficio Provinciale del Lavoro e agli Uffici Comunali di Collocamento.
L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M. O. di Trapani comunica che è in corso in questa Provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali, per lo espatrio in Svizzera. Collocamento lavoratori edici - Ditta «Ed. Zublin & Cie» Sion. N. 20 proventi muratori e n. 10 proventi carpentieri.
Le condizioni contrattuali offerte sono le seguenti:
Durata contratto: fino al 20 dicembre 1962 con possibilità di riassunzione nel mese di febbraio 1963; Salario: minimo fr. sv. 3.66 all'ora, aumentabile secondo la capacità e il rendimento; Vitto e alloggio: a carico dei lavoratori; Ore lavorative: 105 per quindicina.
I lavoratori interessati al reclutamento in parola possono presentare istanza, corredata di stato di famiglia all'Ufficio Provinciale del Lavoro e agli Uffici Comunali di Collocamento.

Concorso a 13 posti di applicato nel Ministero dell'Interno

L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica:
Con decreto in data 14 febbraio 1962, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 13 luglio 1962, il Ministero dell'Interno ha bandito un concorso per esami a 13 posti di applicato aggiunto in prova della Amministrazione Civile dell'Interno, le cui prove scritte, la prova pratica di dattilografia e la prova facoltativa di lingua tedesca avranno luogo in Roma, rispettivamente nei giorni 17, 18, 19 e 20 dicembre '62.

Per ulteriori notizie gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.

IL FARO
Direzione - Redazione - Amministrazione: Via B. Bonaluto, 20 - TRAPANI - Telefono 22023
Direttore Responsabile: ANTONIO CALCARA - Redattore Capo: GIUSEPPE NOVARA
ABONNAMENTI
Annuo L. 1.500
Sostenitore » 5.000
Benemerito » 10.000
Conto Corr. Post. 7/3254
Spedizione in abbonam. postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'
Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 - Telef. 214.316 - 210069

PUBBLICITA'
Commerciali L. 200 m/m;
Professionali L. 600 m/m;
Finanziari Legali L. 500 m/m;
Cronaca L. 150 m/m;
Neurologie L. 250 m/m;
Giudiz. L. 500 m/m.
ECONOMICI
Matrimoniali, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci commerciali e vari L. 30 p.p. Domande impiego L. 15 p.p.
Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64
Tipografia: Art. Grafiche G. CORRAO - Trapani

BANCO DI SICILIA
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Patrimonio L. 16.888.379.000
Presidenza e Direzione Generale in Palermo
SEDI NELLE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA
225 Agenzie
Uffici di Rappresentanza in:
BRUXELLES - COPENAGHEN - LONDRA - MONACO DI BAVIERA - NEW YORK - PARIGI - ZURIGO
Filiale all'Estero:
TRIPOLI d'Africa

ITALIA POST-RISORGIMENTALE E FASCISMO

Quali legami ha il fascismo con l'Italia post-risorgimentale? C'è continuità e discontinuità tra il fascismo e la precedente storia italiana?

Il problema, vivamente dibattuto nel dopoguerra, ha discusso anche prima, divide gli storici in quattro principali gruppi, secondo che sostengono la tesi, in senso fascista o antifascista, della continuità o discontinuità tra l'Italia post-risorgimentale ed il fascismo.

Corifeo del gruppo di orientamento fascista che accetta la tesi della continuità è Gioacchino Volpe, che pone le radici del fascismo nel Risorgimento e nota stretti legami tra la storia italiana posteriore al 1870 e il fascismo (L'Italia in cammino; L'Italia Moderna). La sempre più diffusa opinione, dopo il '70, dell'esigenza di uno Stato forte; la diffusione e la rivalutazione delle tendenze nazionalistiche; il nuovo, elogiato, atteggiamento verso la gioventù; la politica coloniale di Crispi; le gesta di D'Annunzio; le polemiche fra interventisti e neutralisti alla vigilia della guerra del '15 e la stessa guerra; varie vicende politiche ed economiche del Regno d'Italia; sui tutti segni, secondo G. Volpe, di continuità tra la storia italiana post-risorgimentale e il fascismo.

Altri, orientati anch'essi in senso fascista, negano invece la continuità tra i due periodi. Rifacendosi al fascismo di Marinetti, sostengono la netta frattura fra l'Italia prefascista e il fascismo. Il fascismo per essi è antirivoluzione, rottura al passato, repubblicana, spaccatura; instaurazione di un ordine nuovo, non ha alcun legame con la democrazia prefascista, erede delle tradizioni risorgimentali dal fascismo respinte. Ma va notato che questo fascismo, in effetti, non ebbe alcuna consistenza; esistette soltanto nella mente di Marinetti e dei suoi seguaci. Questa tesi non ebbe successo durante il ventennio; anzi fu respinta, per ovvie ragioni di carattere opportunista. Tornò in auge nel periodo della Repubblica di Salò.

Anche gli storici antifascisti si dividono in due gruppi (grasso modo) nella valutazione dei legami tra l'Italia post-risorgimentale e il fascismo.

La tesi della discontinuità è tra i più autorevoli sostenitori Benedetto Croce, che vedeva nella sinfezione fascista una frattura con la storia italiana precedente (articolo sul New York Times dell'ottobre 1943; Storia della storiografia italiana nel secolo XIX, II, Il fascismo, per il Croce è in genere per la storiografia idealistica, e senz'altro fuori della linea della storia italiana; è un'avventura, un bionbone passeggero; un cicione spuntato all'improvviso nella storia italiana senza esserne punto la risultante.

Molti storici antifascisti appartengono alle più disparate ideologie e con argomenti diversi, accettano invece la tesi della continuità nel fascismo della nostra storia post-risorgimentale. Per dir solo di pochi, Gobetti considera il fascismo — come è stato osservato — «ultimo atto di quella triste commedia, che aveva avuto come soggetto, una classe dirigente scarsamente democratica e per nulla liberale e, come oggetto, il popolo italiano immaturo e servile».

(Risorgimento senza eroi; Evoluzione della ghigliottina, in «La Rivoluzione Liberale» del nov. 1922); Giustino Fortunato vede nel fascismo una «rivoluzione» di quell'Italia sempre stata politicamente arruffona, incline agli espedienti e ai compromessi poco leciti, moralmente fiacca, molto arretrata.

(Dopo la guerra sovvertitrice; Pagine e ricordi parlamentari, v. 11); Salvemini nota molti punti di contatto tra Giolitti e Mussolini: Giolitti è anzi, per lui, un Mussolini ante-litteram: la loro differenza è in quantità, non in qualità. *(Nascita e avvento del fascismo, L'Italia dal 1918 al 1922);* Togliatti sostiene che il fascismo rappresenta un momento del dominio del ceto padronale, già precedentemente affermatosi, in una lotta contro il popolo che non è ancora finita giacché la democrazia post-fascista ha assunto un aspetto anticomunista.

(A proposito del fascismo, in «Società», 1952, n. 4). Per questa tesi antifascista della continuità è in linea di massa, ma anche la storiografia cattolica, che fa perno sulle opere e le testimonianze di Luigi Sturzo *(Discorsi politici, L'Italia e il fascismo)*.

Non essendomi possibile, in questa sede, esaminare e discutere le principali posizioni, mi limiterò a qualche riflessione (sia pure non del tutto originale).

La tesi della continuità nel fascismo dell'Italia post-unitaria, nel senso sopra inteso, mi sembra indiscutibile. E' ingenuo parlare di bionbone, di avventura passeggera, in una Italia giolittiana che secondo lo stesso Croce era avviata a maturazione democratica. Né si spieghano, in questo modo, le profonde differenze tra gli anni precedenti e seguenti il fascismo. Il presunto bionbone segna invece la fine di tutto un periodo, cui segue un altro che ha caratteristiche molto diverse da quelle della democrazia prefascista: nuovi rapporti tra masse e dirigenti; mutati sostanzialmente i partiti politici, i rapporti tra Stato e Chiesa; eliminata la monarchia; nuova concezione dello Stato; la Costituzione... Non si spiegherebbero questi mutamenti, se il fascismo non fosse legato allo sviluppo della nostra società.

La verità è che l'Italia post-risorgimentale, soprattutto negli ultimi due decenni precedenti il fascismo, non era in quella rosea situazione descritta dal Croce *(Storia d'Italia dal 1871 al 1915)*, ma — anche se coraggiosi e positivi provvedimenti non erano mancati — viveva in non poche difficoltà, appesantita da molteplici malanni (non ultimi, per importanza, certi sbrigliati sistemi di Giolitti) che la fiaccavano e rendevano critico il suo stato. Le deficienze strutturali erano molte, dopo il '70, in Italia; la stessa classe dirigente era distante dal paese reale. In Voci di un redattore politico dopo il '70, di F. Tagliacozzo, si può cogliere bene questa realtà. P. Villari, S. Jacini, G. Fortunato, per non dire di altri, nei loro scritti denunciano le deficienze economiche, politiche, di costume del Paese. Né è da trascurare, per la comprensione dei limiti dell'Italia post-unitaria, l'assenza delle forze cattoliche dalla vita dello Stato.

Il fascismo non è che la conclusione dello svolgimento generativo della democrazia

prefascista. Questo sbocco della vita italiana fu favorito da Giolitti, il quale si servì delle forze che avvivavano e consolidavano il fascismo non per potenziare lo Stato ma per ridurre l'azione e l'espansione di forze democratiche, quali

popolari e i socialisti. Lo Stato, con Giolitti, favoriva, e forse anche armava l'illegalismo fascista. Come si può dunque parlare di morbus fascista spuntato tutta' un traduttore nella storia d'Italia? Il fascismo, dice Gobetti (e

anche C. Rosselli, mi pare), è «l'autobiografia della nazione» (e se si considera l'affermazione di esso in altri Paesi, si potrebbe, forse, dir meglio: l'autobiografia della Europa).

Rocco Fodale



Amedeo Ruggiero: Trinità dei Monti

S. Luca nella testimonianza storica dei Padri

Luca, siro di Antiochia, di professione medico, fu discepolo degli Apostoli; poi seguì Paolo fino al martirio, servendo irrimediabilmente il Signore. Non ebbe moglie né figli; morì all'età di ottantaquattro anni in Beozia, pieno di Spirito Santo.

La dottrina predicata da Paolo, che per il crisma dell'Apollolatore era testimone della vita e della Resurrezione di Gesù, ha indirizzato Luca nella composizione dell'Evangelo che la tradizione gli ha attribuito. Ireneo, vescovo di Lione, ha così sintetizzato i rapporti tra Paolo e Luca nella redazione del terzo Evangelo: «Luca, seguace di Paolo ha consegnato in un libro l'Evangelo predicato dall'Apostolo».

nome proprio raccolto nelle notizie della vita tradizione. Tuttavia non conobbe personalmente il Signore e, da notizie attinte cominciò a scrivere, nella natività di Giovanni. La redazione dell'Evangelo costò al medico di Antiochia non poca fatica per l'attenta ricerca delle fonti e della vita tradizione.

Quando dunque erano stati scritti gli Evangelii, in Giudea da Matteo, in Italia da Marco, Luca ispirato dallo Spirito Santo scrisse questo Evangelo in Asia.

... E lo stesso Luca scrisse ancora gli Atti degli Apostoli. Queste parole, tratte dal più antico prologo dell'Evangelo, portano a noi la testimonianza del secondo secolo, che i due libri anonimi, terzo Evangelo e gli Atti degli Apostoli, appartengono a Luca.

«Gli Evangelii di Matteo e di Marco costituiscono una sintesi, la più essenziale, della predicazione apostolica. L'Evangelo di Luca allarga l'orizzonte della testimonianza a Cristo, portando nuovi temi e nuove prospettive sulla missione del Redentore.»

«Nulla invece sappiamo del nobile Teofilo, a cui Luca dedica e indirizza l'Evangelo e gli Atti degli Apostoli. Merita ancora di essere citato lo storico del quarto secolo Eusebio di Cesarea, che così riassume le notizie della più antica tradizione: «Luca, che era antiocheno ed esercitava la professione medica, e che ebbe intima familiarità con Paolo e costanti contatti con gli Apostoli, ci lasciò la prova palese di avere appreso dagli Apostoli l'arte di guarire le anime, dandoci due libri divinamente ispirati: l'Evangelo, che ci assicura di avere composto dietro le indicazioni di coloro che fin da principio, erano stati testimoni oculari e i ministri della parola, dopo avere — come egli dice — indagato tutto sia dagli originali; e gli Atti degli Apostoli, dove narra cose sconosciute non per sentito dire, ma viste con gli stessi suoi occhi».

In novembre a Beirut il Congresso del petrolio

Dal 5 al 12 novembre di quest'anno si svolgerà a Beirut, indetto dal Segretario generale della Lega degli Stati Arabi, il quarto congresso del Petrolio Arabo. La partecipazione al congresso come membro attivo è aperta a qualsiasi persona o corporazione, operante negli Stati Arabi e negli Emirati del Golfo Arabico, specializzati o interessati in questioni petrolifere.

Le relazioni verteranno sui seguenti punti: economia; 1° ramo, Legislazione; 2° ramo, Economia del petrolio; 3° ramo, Lavoro e Mano d'opera. Produzione: 1° ramo, geologia; 2° ramo, esplorazione; 3° ramo, trivellazione e produzione. Raffinazione: 1° ramo raffinazione; 2° ramo, trasporto e magazzinaggio; 3° ramo, industrie collegate al petrolio.

L'autore del terzo Evangelo e degli Atti ha posto particolare cura nell'inquadrare la narrazione con avvenimenti e costanze del tempo. E i Padri si riferiscono a Luca come a fonte storica indiscutibile. Così si esprime Clemente di Alessandria agli inizi del terzo secolo a proposito della natività di Cristo sotto Augusto: «Che ciò sia vero è scritto nell'Evangelo di Luca».

Agrumi e ammasso del grano duro nelle direttive della Regione

Le recenti assicurazioni date dal Ministro del Commercio Estero agli agrumicoltori a Convegno a Catania e il positivo andamento delle operazioni per l'ammasso regionale del grano duro costituiscono — si osserva negli ambienti dell'Assessorato Agricoltura — due particolari sottolineazioni nel quadro della politica che la Regione svolge nel settore agricolo.

Le dichiarazioni del Ministro Preti, che hanno analizzato i motivi fondamentali della crisi agrumicola siciliana additando i rimedi e le soluzioni con interventi statali e regionali, hanno soprattutto posto in rilievo una piena concordanza con le direttive e gli interventi del Assessore Agricoltura e con le azioni svolte dal Presidente D'Angelo e dallo Assessore Fasino presso gli organi romani di governo.

Una tale identità — giustamente si sottolinea — pone in rilievo l'opportunità e la tempestività dei passi a suo tempo svolti dalla Regione, in uno al favorevole accoglimento da parte dello Stato delle tesi per un incremento delle esportazioni di agrumi all'estero, per una più attiva propaganda dei nostri prodotti nei mercati di consumo, e soprattutto, per un maggior controllo nei prodotti da esportare.

Né va trascurato — si osserva negli ambienti assessoriali — che il Ministro Preti ha posto in rilievo — un'altra tesi della Regione: il rinnovo delle culture e la necessità di maggiori incentivi affinché i produttori migliorino le loro colture. Ed è soprattutto su

Piena concordanza tra Stato e Regione - Positivo andamento delle operazioni per l'ammasso

questo punto che va rilevato come la Regione abbia chiarito idee e precisi propositi, avendo allo studio iniziative e disegni di legge adeguati.

Né va dimenticato — è bene sottolinearlo — che la Regione ha approntato nel decorso Governo D'Angelo già numerosi disegni di legge a pro della agricoltura, alcuni dei quali giacciono invariati nelle seghe delle Commissioni Legislative (ove predomina una maggioranza diversa da quella governativa) mentre altri non hanno avuto il favore dell'approvazione in seduta plenaria (leggi: provvidenze per l'agricoltura) proprio per la inconsueta opposizione di mag-

gioranza estranea a quella governativa.

Le dichiarazioni del Ministro Preti, pertanto, sono state accolte, a quanto risulta, con soddisfazione negli ambienti assessoriali; poiché testimoniano con quanta attenzione la Regione abbia seguito e segua i problemi dell'isola.

Un'altra positiva sottolineazione per l'attività agricola regionale emerge, inoltre, dal normale e positivo andamento delle operazioni di ammasso per il grano duro. La Regione, come è noto, avvalendosi dei poteri statutari ha ritenuto di dover intervenire con un proprio ammasso nella attuale

campagna granaria: e ciò malgrado che sull'intero territorio nazionale l'ammasso non sia stato indetto in conformità alle direttive del Mercato Comune Europeo.

L'intervento della Regione, accolto dapprima con perplessità dal Governo Centrale e successivamente condiviso dopo un incontro romano tra il Ministro Rumor e l'Assessore Fasino, è salutato favorevolmente dagli agricoltori siciliani; soprattutto dai piccoli coltivatori. E le operazioni in corso, che procedono celermente, danno le più ampie garanzie per la tutela piena degli interessi dei produttori.

L'ammasso regionale del grano duro, pertanto, è stato accolto con viva soddisfazione da tutti gli ambienti interessati, i quali hanno constatato con quanta attenzione e tempestività la Regione sia intervenuta a loro favore in una difficile contingenza economica.

POETI D'OGGI Dante Toso

Tarda a scuotersi dal lunghissimo letargo in cui l'aveva precipitata la decadenza estrema e lo spegnersi fumoso della letteratura latina, così da farsi precedere dall'epica francese e dalla lirica provenzale, la poesia italiana non tardò a prendersi la rivincita sfogliando, ascendendo in brevissimo tempo alle sommità vertiginose del Trecento: il secolo toscano insuperato e forse insuperabile.

In verità, — prescindendo da me e dalla mia valutazione soggettiva della «Trilogia delirante» (cui parecchi contestano), — dei colossi, oggi, non appare nemmeno l'ombra. Regnano senza contrasto i mediocri. Non tali e niente di più anche i chiarissimi ufficialmente favoriti, cui le fortune astute e sfacciate non aggiungono peso di capello.

Preso l'avvio, dai trovadori siciliani e dai mistici umbrati a Gabriele D'Annunzio, son sette od otto secoli, ormai, che la nazione di Dante e del Petrarca, prediletta dal bellissimo nome d'azzurrine chiome, canta ininterrottamente nel volgere dei secoli gloriosi, rallegrando il mondo con lo splendore e il profumo delle sue affascinanti primavere armoniose.

Benché innegabile, l'assenza dei giganti del verso squillante e possente, non autorizza la diagnosi infausta. Le parentesi sommesse non mancano mai nelle storie letterarie, né furono segno sicuro di un prossimo tramonto. Anche la poesia latina del tempo degli Alessandrini di Roma, dice segni di senescenza precoce, svaniti al trionfar di Virgilio. Anche il nostro Quattrocento, nonostante il Poliziano e il Magnifico, mancò d'un Poeta comparabile al Cigno di Valchiusa o all'Artista dell'Orlando.

«Luca, che era antiocheno ed esercitava la professione medica, e che ebbe intima familiarità con Paolo e costanti contatti con gli Apostoli, ci lasciò la prova palese di avere appreso dagli Apostoli l'arte di guarire le anime, dandoci due libri divinamente ispirati: l'Evangelo, che ci assicura di avere composto dietro le indicazioni di coloro che fin da principio, erano stati testimoni oculari e i ministri della parola, dopo avere — come egli dice — indagato tutto sia dagli originali; e gli Atti degli Apostoli, dove narra cose sconosciute non per sentito dire, ma viste con gli stessi suoi occhi».

«Nulla invece sappiamo del nobile Teofilo, a cui Luca dedica e indirizza l'Evangelo e gli Atti degli Apostoli. Merita ancora di essere citato lo storico del quarto secolo Eusebio di Cesarea, che così riassume le notizie della più antica tradizione: «Luca, che era antiocheno ed esercitava la professione medica, e che ebbe intima familiarità con Paolo e costanti contatti con gli Apostoli, ci lasciò la prova palese di avere appreso dagli Apostoli l'arte di guarire le anime, dandoci due libri divinamente ispirati: l'Evangelo, che ci assicura di avere composto dietro le indicazioni di coloro che fin da principio, erano stati testimoni oculari e i ministri della parola, dopo avere — come egli dice — indagato tutto sia dagli originali; e gli Atti degli Apostoli, dove narra cose sconosciute non per sentito dire, ma viste con gli stessi suoi occhi».

Considerato il tempo che volge, possiamo chiedere a noi stessi se dopo colanto sforzo e tale sforzo, il più ricco giardino delle Muse non sia ormai invaso dalle erbacce.

Nell'universo, tutto nasce, cresce, culmina, decade e si dissolve: dal corpo celeste al lambrusco, da uno stile artistico a una scuola filosofica, dal declino all'impeto.

«Luca, che era antiocheno ed esercitava la professione medica, e che ebbe intima familiarità con Paolo e costanti contatti con gli Apostoli, ci lasciò la prova palese di avere appreso dagli Apostoli l'arte di guarire le anime, dandoci due libri divinamente ispirati: l'Evangelo, che ci assicura di avere composto dietro le indicazioni di coloro che fin da principio, erano stati testimoni oculari e i ministri della parola, dopo avere — come egli dice — indagato tutto sia dagli originali; e gli Atti degli Apostoli, dove narra cose sconosciute non per sentito dire, ma viste con gli stessi suoi occhi».

«Luca, che era antiocheno ed esercitava la professione medica, e che ebbe intima familiarità con Paolo e costanti contatti con gli Apostoli, ci lasciò la prova palese di avere appreso dagli Apostoli l'arte di guarire le anime, dandoci due libri divinamente ispirati: l'Evangelo, che ci assicura di avere composto dietro le indicazioni di coloro che fin da principio, erano stati testimoni oculari e i ministri della parola, dopo avere — come egli dice — indagato tutto sia dagli originali; e gli Atti degli Apostoli, dove narra cose sconosciute non per sentito dire, ma viste con gli stessi suoi occhi».

«Luca, che era antiocheno ed esercitava la professione medica, e che ebbe intima familiarità con Paolo e costanti contatti con gli Apostoli, ci lasciò la prova palese di avere appreso dagli Apostoli l'arte di guarire le anime, dandoci due libri divinamente ispirati: l'Evangelo, che ci assicura di avere composto dietro le indicazioni di coloro che fin da principio, erano stati testimoni oculari e i ministri della parola, dopo avere — come egli dice — indagato tutto sia dagli originali; e gli Atti degli Apostoli, dove narra cose sconosciute non per sentito dire, ma viste con gli stessi suoi occhi».

Via E. Scurto **L'ECO del MAZARO** vita e problemi di Mazara Numero 4

COMMUNICATO Bollettino lampo

Al Comune: la crisi continua

Aggiornamento tabellone orari ferroviari

Passeggio cittadino sul lungomare

Canicola e ferie

Onorificenze al nuovo Direttore delle Poste

Saldo come un torrone di granito contro le prime raffiche sanguinose e le prime ondate limacciose, il vecchio Catone ben conosceva e valutava il potere dei costumi sulla vita pubblica e quella della letteratura sulle usanze sociali. Oggi la nostra politica, specie amministrativa, è... qual è (non ci troviamo nella sede opportuna per trattarne), perché la dirigo uomini (eccellenze, sotto eccellenze, onorevoli) e complessi d'uomini (partiti e movimenti) rappresentanti davvero la nazione, che di loro si compiace, per loro s'esprime e in loro si rispecchia con la propria consistenza, soprattutto morale. Al Signor Pacetto che sempre s'è distinto nelle mansioni che gli sono affidate, vada bene la gioia nel volto dei più giovani, negli occhi dei nostri figli e dei nostri nipoti e di rinfrancarci nel pensiero che, a giorni, prenderemo le tante attese ferie, che ci porteranno, almeno, a una pur dolce e piacevole distensione.

Sul Lido Tonarella è una gazzarra di colori, che ci danno alla testa come il buon vino delle nostre terre: colori, colori, colori addosso alle belle ragazze, nelle varieopinte cabine e negli ancor più variopinti ombrelloni, e un vociare e un immalincosio già che non abbiamo più vent'anni e che ci sentiamo quasi esclusi da tanto fermento. Ma, poi, ci rassegniamo: c'è la vie. Ci ralleghiamo la soddisfazione di vedere la gioia nel volto dei più giovani, negli occhi dei nostri

«Saldo come un torrone di granito contro le prime raffiche sanguinose e le prime ondate limacciose, il vecchio Catone ben conosceva e valutava il potere dei costumi sulla vita pubblica e quella della letteratura sulle usanze sociali. Oggi la nostra politica, specie amministrativa, è... qual è (non ci troviamo nella sede opportuna per trattarne), perché la dirigo uomini (eccellenze, sotto eccellenze, onorevoli) e complessi d'uomini (partiti e movimenti) rappresentanti davvero la nazione, che di loro si compiace, per loro s'esprime e in loro si rispecchia con la propria consistenza, soprattutto morale. Al Signor Pacetto che sempre s'è distinto nelle mansioni che gli sono affidate, vada bene la gioia nel volto dei più giovani, negli occhi dei nostri

Roberto Mandel (Segue in 4.° pag.)



IL FARO SPORT



Un Trapani al gran completo con l'arrivo di Marcellini e Castaldi

Per il Cinquantenario il Marsala punta alla B

I prestiti: Bargiacchi e Rallo al Mazara, Sorci al Crotone - Le ultime novità allo scadere delle liste

L'ora X per la campagna acquisti e cessioni della serie semiprofessionisti è scoccata alla mezzanotte del 31 luglio.

Dopo un periodo iniziale di trattative, di offerte e di richieste, ma di poche conclusioni, il finale è stato interessante, e sotto molti aspetti, a sorpresa. Molte società hanno rivoluzionato i loro quadri e tra queste anche il Trapani che si presenta all'arrivo con ben otto acquisti, ove non si voglia anche considerare quello di Castaldi che torna a Trapani dal Crotone in prestito per un anno in cambio di Sorci dato al Crotone, in prestito, per lo stesso periodo.

Vanno via definitivamente: De Dura al Prato; Sassi al Lecce; Giambruno al Brindisi; Zucchinelli e Cerri al Pescara; Vascotto alla Salernitana; Saladino al Mazara. Sono stati dati in prestito: Bargiacchi e Rallo al Mazara; Sorci al Crotone.

Arrivano: Bellemo dal Modena; Barbatto dalla Lucchese; De Togni e Rampazzo dal Crotone; Isonali dal Pietrasanta; Scalfani dallo Sciacca; Fricano dal C. Navati ed infine l'ultimo, sorpresa, al scadere del tempo massimo, poco prima della mezzanotte, il forte mediano del Siena Marcellini.

Il bilancio economico risulta quasi al pareggio, mentre quello tecnico decisamente positivo.

La squadra granata, almeno sulla carta, sembra rafforzata, specie nella linea di attacco, sulla quale il Trapani può fare pieno affidamento anche in considerazione della equa ed organica distribuzione delle forze.

Un attacco senza vuoti, senza scompensi, senza sfasature, con due autentiche ali scattanti e velocissime, con due mezze ali intelligenti, di ottime capacità tecniche e di grande esuberanza e con una sola riconferma: il giovane centrattacco Venturini, finalmente inserito in un quintetto organico ed ordinato.

Le uniche perplessità, alla vigilia della chiusura delle liste di trasferimento, erano per la mediana.

Dopo la vendita di Vascotto, pur riponendo fiducia in Mazzei, Fricano e Scalfani, si nutrivano delle preoccupazioni, soprattutto per la giovane età dei due nuovi acquisti, ma all'ultima ora, dicevamo, lo acquisto di Marcellini ha fugato ogni dubbio. La difesa con De Togni è stata anch'essa rafforzata.

Ora ci si domanda: Sarà veramente forte questo Trapani edizione 1962-63?

Nel gioco del calcio le sorprese non mancano mai. Sono possibili le delusioni, così come possono essere possibili le sorprese in senso positivo.

Certo è che il Trapani ha acquistato dei veri valori per cui si può essere certi che una bella squadra l'avremo.

Cincheremo il campionato?

E chi lo sa. Non dipende soltanto dalla nostra forza, ma anche dalla forza delle altre concorrenti che in realtà non hanno scherzato.

I cugini di Marsala pare che abbiano azzeccato alcuni ottimi rinforzi.

Il Siracusa sembra che abbia anch'esso operato bene, per non parlare della Salernitana, che ha speso oltre cento milioni per la campagna acquisti, del Taranto e del Lecce che, come il Trapani, ogni anno si inseriscono nella lotta con decisi propositi.

Il lavoro di Remondini non sarà facile. Sette o otto elementi nuovi in una squadra sono tanti, ed il cucirli non sarà cosa da poco.

Gli elementi, però, ci sono e sono di tutto rispetto. Quest'anno si parte con uno stato d'animo diverso, con altro entusiasmo, con altra organizzazione, con maggior concretezza nei programmi.

Siamo più maturi, saremo più volenterosi, saremo di più al Provinciale a gridare forza Trapani.



Rampazzo in compagnia di Castaldi

MARSALA - Come è ormai noto quest'anno ricorre l'anniversario del cinquantenario dello «Sport Club Marsala» ed è logico che gli sportivi marsalesi si attendano dalla loro squadra, nel campionato che va ad iniziare, una prestazione maiuscola e comunque migliore di quella fornita nei decorosi campionati conclusi, per un verso o per l'altro, in autentiche delusioni più o meno pesanti.

Negli ambienti sportivi cittadini non si fa che parlare dello squadrone che quest'anno dovrebbe fare la parte del leone nel girone meridionale della Serie C; certo è che il Presidente Gandolfo e l'allenatore Tofani hanno lavorato sodo, hanno acquistato giocatori di indiscusso valore come il maturo ed esperto Sellani, il giovane e sorprendente Marcos, senza dubbio una speranza certa, il quotato Cocciotti, un uomo che darà filo da torcere alle difese del girone, e ancora Severini e Bravi due atleti dal sicuro rendimento.

A queste stelle di prima grandezza si debbono aggiungere le altre stelline, almeno per il momento, Rallo, Gualandri e Scocco, giovani molto promettenti messi abbondantemente in luce nei tornei minori; tra questi ci piace citare Rallo, un giovanissimo che nello scorso campionato ha fatto faville sui campi dilettantistici e che la fulminea ha volentieri ceduto gratuitamente al Marsala, un atleta che quest'anno gioca la sua grande carta in Serie C, ne potrebbe venir fuori un autentico campionario molto utile al sodalizio lilybetano.

Nel nostro precedente servizio avevamo accennato alle difficoltà del mercato calcistico di quest'anno nei cui meandri è piuttosto difficoltoso muoversi agevolmente e soprattutto dai quali è altrettanto difficile uscire senza danni.

Ebbene non possiamo che ribadire il nostro punto di vista esposto precedentemente:

Il Marsala ha condotto un'intelligente e cauta campagna acquisti-cessioni, badando a rinforzare il settore avanzato che per tanti anni era stata la croce dei tifosi azzurri e lasciando intatto il reparto arretrato, già collaudato da innumerevoli agoni dai quali è quasi sempre uscito vincitore.

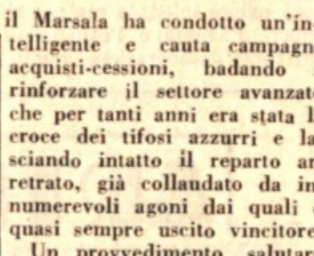
Un provvedimento salutare per il Marsala, specie per un Marsala edizione di lusso, che vuol festeggiare nel migliore dei modi questi suoi 50 anni di vita sportiva.

I dirigenti lilybetani non ci tengono a strombazzarlo ai 4 venti, ma è facilmente intuibile che il Marsala di questo anno vuole arrivare lontano.

La dove non sono arrivati gli altri sodalizi siciliani.

Non si può non guardare con una certa curiosità e una comprensibile attesa il Marsala edizione 62-63, una squadra con una difesa super-corazzata a prova dei più temuti frambolieri del nostro girone, cui si è dato un attacco nuovo di zecca costituito da elementi di spicco e di notevole capacità tecnico agonistica.

Per cui se le promesse saranno mantenute, e ce lo auguriamo, quest'anno gli azzurri della città dei Mille costituiranno certamente una delle più salde, più quotate e più temibili compagini del nostro girone, tale da contrastare il



passo con successo alle varie Salernitana, Siracusa, Lecce e perché no anche Trapani, che da anni spendono fior di quattrini per allestire il famoso squadrone della Serie B e che per anni hanno dovuto accontentarsi solo di onorevoli piazzamenti.

Al Marsala mancava l'attacco, un attacco con i fiocchi, adesso l'attacco c'è ed è ottimo, con una difesa quale è quella che per tanti ormai si è fatta applaudire su tutti campi del nostro girone, senza dubbio tra le più affiatate e le più organiche, è lecito guardare lontano, molto lontano, anche alla tanto sospirata serie cadetta.

V. S.

MATCH PARI Baiata contro Vecchiatto



Il giovane pugile Giuseppe Baiata, nato a Trapani, messo a confronto, la settimana scorsa a Roma, con Vecchiatto ex campione d'Europa, ha realizzato un risultato pari che lo indica come un pugile di valore internazionale. A sinistra nella foto il brillante Baiata, evita di misura un diretto sinistro

Alla presenza del Presidente del Comitato Regionale della F.I.G.C. Cav. Orazio Siino e del Sindaco di Trapani dott. Aldo Bassi

Premiate le partecipanti alla Coppa "M. Minore,"

Domenica scorsa, presso la sede dell'A. S. Trapani, il Torneo notturno per la disputa della 1ª Coppa M. Minore, ha visto la sua felice conclusione con la premiazione delle quadre partecipanti effettuata alla presenza del Presidente del Comitato Regionale della Lega Nazionale dilettanti della F.I.G.C. cav. Orazio Siino e del Sindaco di Trapani dott. Aldo Bassi.

La manifestazione, voluta dallo sportivissimo dott. Totò Minore, validamente collaborato dai Signori Arceri e De Santis, ha visto nella sala delle riunioni dell'A. S. Trapani riuniti i rappresentanti delle Società partecipanti, organizzatori, giocatori ed arbitri nonché alcuni dirigenti federali.

Dopo brevi parole del sig. Tomio De Santis il quale, a nome del Comitato Organizzatore ha rivolto un saluto al Cav. Siino, al dott. Bassi, alle Società partecipanti, agli atleti, agli arbitri e a quanti hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, ha preso la parola il Presidente del Comitato Regionale della FIGC.

Il Cav. Siino ha ringraziato gli organizzatori dicendosi lieto, come sempre, di poter partecipare a delle riunioni in cui lo sport dilettantistico viene sempre più incoraggiato ed ha auspicato che negli anni avvenire questo Torneo che già nel suo primo apparire ha visto l'adesione degli sportivi, possa sempre più e sempre meglio disputarsi. Ha anche auspicato che Trapani realizzi il sogno di una ascesa che le tradizioni della Società gradatamente impone.

Si è quindi proceduto alla premiazione secondo la classifica che ha visto l'A. S. Trapani, la Fulmine di Marsala, Primavera di Paceco e la Nazionale e Regionale per le macchine della categoria Turismo, Gran Turismo e Sport fino a 2000 cc. di cilindrata.

Ritorna quindi questa classica competizione in salita per i numerosi appassionati dello sport del volante, e ritorna a rinnovare una felice tradizione creata dai grandi successi delle passate edizioni, tutte belle e indimenticabili.

Quest'anno le prime adesioni da parte di piloti e scuderie sono pervenute addirittura in anticipo sul previsto e, mentre scriviamo, sono in via di perfezionamento numerosi ingaggi e numerose altre iscrizioni, per cui si può senz'altro affermare che anche questa edizione della «Monte Eriice» sarà un ennesimo successo e per il numero e per la valentia dei piloti che vi parteciperanno.

Numerosi sono i piloti che da ogni parte d'Italia hanno inviato la propria adesione a questa splendida gara, numerosissimi poi sono i piloti e le scuderie siciliane e in particolar modo i palermitani, scesi in massa a partecipare e decisi a fare collezioni di premi e di records.

Trapani è già entrata in quel clima euforico di vigilia di una grande manifestazione, numerose sono le macchine che già si trovano nella nostra città e che già cominciano a saggiare le asperità del percorso, c'è qualcosa di elettrizzante, di frizzante nell'aria e già si pregiusta il gran momento, do-



Il cav. Siino, presidente del Comitato Regionale della F.I.G.C., rivolge il suo plauso agli organizzatori del torneo

L'VIII «MONTE ERICE» la classica gara per piloti di classe

Quando queste note vanno in macchina, mancano solo quattro giorni al 5 agosto, data in cui prenderà il via e si disputerà, sui ripidi tornanti del monte S. Giuliano, l'VIII edizione della «Monte Eriice», gara automobilistica in salita valevole per il Trofeo della Montagna del Campionato Nazionale e Regionale per le macchine della categoria Turismo, Gran Turismo e Sport fino a 2000 cc. di cilindrata.

Ritorna quindi questa classica competizione in salita per i numerosi appassionati dello sport del volante, e ritorna a rinnovare una felice tradizione creata dai grandi successi delle passate edizioni, tutte belle e indimenticabili.

Quest'anno le prime adesioni da parte di piloti e scuderie sono pervenute addirittura in anticipo sul previsto e, mentre scriviamo, sono in via di perfezionamento numerosi ingaggi e numerose altre iscrizioni, per cui si può senz'altro affermare che anche questa edizione della «Monte Eriice» sarà un ennesimo successo e per il numero e per la valentia dei piloti che vi parteciperanno.

Numerosi sono i piloti che da ogni parte d'Italia hanno inviato la propria adesione a questa splendida gara, numerosissimi poi sono i piloti e le scuderie siciliane e in particolar modo i palermitani, scesi in massa a partecipare e decisi a fare collezioni di premi e di records.

Trapani è già entrata in quel clima euforico di vigilia di una grande manifestazione, numerose sono le macchine che già si trovano nella nostra città e che già cominciano a saggiare le asperità del percorso, c'è qualcosa di elettrizzante, di frizzante nell'aria e già si pregiusta il gran momento, do-

anni ha collezionato primi posti e records. Altri concorrenti della «Pegaso», Scimone, il bialbero 700 Abarth Zagato, Giglio con il 1100 T. Zazato, Randazzo con il Fiat 600, Mantia con la Giulietta preparata da Poggi e numerosi altri valenti piloti. Nel Classe sport fino a 1000 cc. parteciperanno tra gli altri, Sisto Leonardi con la Osa 100 della Scuderia Settecolli di Roma, un anziano corridore quale non dovrebbe sfuggire Matteucci con la Fiat 850 di Firenze; Costa con la 1000 St. Guellini di Catanzaro; il palermitano Donato su Fiat 1000 incerta appare, tuttora, la partecipazione della torinese A. Pace che eventualmente correrà su una Osa 1000.

E, infine, nella classe 2000 sport tra gli altri citiamo palermitano Todaro su Maserati 2000; il napoletano Rago pure su Maserati 2000 Cavaliere con la Porsche 2000 di Partinico; Sorrentino Napoli con la W.R.E. 2000 Cartepillar su 2000 Ferrari Canicatti e numerosi altri.

Un pronostico sul vincitore assoluto, dato il numero di concorrenti e poiché alcuni riescono completamente sconosciuti, è un po' arduo, mentre non è escludibile che esso salga fuori dalla categoria Gran Turismo oltre 2000 o addirittura dalla classe fino a 1000 cc. Sport.

Una cosa è certa che la gara sarà bella ed avvincente fin dall'ultimo come sempre e lotta per le prime posizioni manterrà sul filo dei secondi non possiamo che augurarci una ottima riuscita della gara ai corridori trapanesi, un «bocca al lupo» e che vinca il migliore.

Vittorio Sartarelli

SANITARI A TRAPANI

Dr. Mario Inglese
Specialista Malattie di Cuore
Specialista Medicina Interna
Specialista Malattie Apparato Digerente - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia - Raggi X
TRAPANI
Via Garibaldi, 31
Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina
Medico - Chirurgo
dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti
Via Libertà, 67 - Tel 21632

Una precisazione del C.S.I.

Riceviamo e pubblichiamo Gentilmente Direttore del Settimanale «Il Faro» Trapani

Il prego di voler pubblicare, ai sensi della legge sulla stampa, sul suo autorevole settimanale la seguente precisazione:

Nell'articolo «Un anno di brillante attività della calcio Libertas Trapani» a firma di L.T., apparso sulla edizione di Mercoledì 25-7-62 si cita tra l'altro l'atleta Vinci Renato come appartenente alla NAGC

Libertas Trapani; ciò è errato poiché il suddetto atleta è tesserato al Centro Sportivo Italiano di Trapani e di conseguenza non ha avuto mai a fare né direttamente, né indirettamente, né tanto meno indirettamente con la NAGC Libertas.

Si tiene inoltre a precisare che della compagine Libertas NAGC che vinse l'incontro contro la NAGC Bacigalupo di Palermo, facevano parte atleti del nucleo giovanile del CSI di Trapani.

Questa ultima precisazione non vuole limitare o sminuire l'opera svolta dal Sig. Pollina, ma vuole dare soltanto un doveroso riconoscimento agli atleti del CSI.

La ringrazio per la gentile ospitalità.

Il Presidente
Rag. Ettore Daidone

Poeti d'oggi

(segue dalla terza p.)

ne e il risanamento, i poeti alla testa, perché l'arte apollinea ha maggior suggestione. Si guardi ai romantici dello Ottocento, alla loro mediocrità generale e non di meno al loro ingente contributo alla santa causa risorgimentale. Non assistiamo, purtroppo, all'insorgere unanime e risoluto dei flammieri e del Messaggette. Persio tace, Marziale dorme e Giovenale non rischia l'esilio. Anzi! I favoriti, cui vanno i grappoli (o le tine) di milioni dell'Accademia dei Lincei, di Viareggio, di Taormina e via dicendo, non concorrono certo, con le loro strampalerie spescate nel concavo della lingua, a guarir l'Italia dal dilagante emalor civile.

Non si tratta di meriti perduto, bensì nella nobiltà dei propositi e degli esiti: il merito per cui calorosamente plaudiamo alla generosa attività creatrice di Dante Toso.

la di Dante Toso finisce da un sano equilibrio che ripugna da ogni eccesso, smorza le intemperanze sconvenienti, contiene nella giusta misura il pensiero e gli affetti. Ne deriva un effetto salutare sull'animo del lettore, volto alla pacezza, alla dignità dell'intelletto e del cuore, all'armonia della vita interiore ed esteriore.

Non si tratta di meriti perduto, bensì nella nobiltà dei propositi e degli esiti: il merito per cui calorosamente plaudiamo alla generosa attività creatrice di Dante Toso.

CONCORSO

La Gazzetta Ufficiale n. 170 del 7 luglio c. a. ha pubblicato il D. M. 2-1-1962 con cui il Ministero dell'Interno ha bandito un concorso pubblico per esami a 500 posti di Vigile permanente nel Corpo Nazionale Vigili del Fuoco al quale possono partecipare tutti i cittadini che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del bando.

Coloro che aspirano a partecipare al concorso, oltre a prendere visione del bando sulla Gazzetta citata, possono avere ogni utile informazione rivolgendosi al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani, tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12.